



Società per azioni

HSE/ Coordinamento RSPP

DIREZIONE TERZO TRONCO

Bologna

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
CONTESTUALE A RILASCIO DI
DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E SULLE MISURE
DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

(art. 26, commi 1 lett. b, 2 e 3, D. Lgs. 81/2008)

N. RDA	402836
Attività oggetto del contratto d'appalto/opera	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE CABINE DI ESAZIONE, ARREDI INTERI, ARMADI DI PISTA ED INSTALLAZIONE DI ELETTROSERRATURE
Appaltatore/prestatore d'opera:	Da affidare a seguito di Procedura Negoziata

20/04/2021

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	9
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	21
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	37

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/2008, art. 26;
- ❖ D.Lgs. 50/2016;
- ❖ Linea guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- ❖ Decreto Ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 (pubbl. su G.U. n. 111 del 15 maggio 2018);
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008);
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004 (pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004). - Chiarimenti in merito ai lavori di manutenzione ed ai contratti aperti.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il datore di lavoro, il committente o il RUP/RP, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, come da specifica distinta attività;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività, mediante il presente documento e le sue integrazioni ed aggiornamenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il committente, il Datore di lavoro committente o il Dirigente delegato o il RUP/RP o il Responsabile Tecnico del Contratto o il DEC hanno l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento costituisce allegato al contratto di appalto ed ha natura dinamica, venendo adeguato in funzione dell'evoluzione delle attività in esecuzione dell'appalto; in particolare, se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Il presente documento, in rev. 0, costituisce parte integrante della documentazione di gara; in difetto di proposta di integrazione alcuna da parte dell'aggiudicatario, si intenderà da questi integralmente accettato.

Resta onere dell'aggiudicatario, in ipotesi di legittimo inserimento di qualsiasi altro soggetto (impresa e/o lavoratore autonomo) nell'ambito dell'esecuzione del contratto, ancorché non costituisca subappalto ai sensi dell'art. 105 o altra disposizione del D.Lgs. 50/2016, proporre preventivamente le opportune varianti del presente documento alla committenza; sino all'aggiornamento e/o al consenso della committenza, nessun inserimento potrà essere effettuato, ad eccezione delle mere forniture di materiali senza posa in opera e ferme restando le altre limitazioni e/o condizioni da contratto e/o da normativa in materia di appalti pubblici.

Nel presente documento vengono indicati i costi della sicurezza derivanti dalle misure contro le interferenze che, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008 non sono suscettibili di ribasso e dovranno ritenersi parte integrante del contratto; l'aggiudicatario dovrà riconoscere, in ipotesi di subappalto o altra forma contrattuale assimilabile ai fini della sicurezza, detti costi ai subappaltatori senza alcun ribasso, esponendoli nei relativi contratti a pena di nullità degli stessi. Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa, con specifico riferimento alla componente relativa alla stima dei costi della sicurezza; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre norme di settore a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/2008 art. 26, comma 3, gli appalti di:

(cfr. art. 26, comma 1):

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno o nel ciclo produttivo della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

(cfr. art. 26, comma 3 bis):

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini/giorno (rapportati ad anno solare), sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI o che debbano avere esecuzione in ambienti confinati o sospetti di inquinamento o in aziende o aree di esse classificate a rischio di incendio alto;

- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV D.Lgs. 81/2008, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si esegue il lavoro, servizio o fornitura **non coincide** con lo stesso aggiudicatario **né con il committente** (soggetto che affida il contratto), quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro o il delegato responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, anche nell'interesse dei eventuali altri datori di lavoro comunicati, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto, rilasciando ogni aggiuntiva informazione. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI

C.I.G.	Codice Identificativo Gara nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016.
Responsabile Unico del Procedimento o Responsabile del Procedimento	Soggetto individuato dal Committente nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016, che adempie ai doveri del Committente ai fini del presente documento; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo I, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale soggetto assolverà anche la funzione di Responsabile dei Lavori.
Responsabile Tecnico del contratto	Soggetto individuato dal Committente o dal RUP/RP, che corrisponde alla figura di Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016 secondo il DM 49/2018, incaricato del coordinamento operativo delle attività lavorative; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero lavori per i quali sia necessaria la nomina del Direttore dei Lavori, il Committente o il RUP/RP nominerà tale figura che, con riferimento alle specifiche attività, sostituirà il DEC.
Preposto	Soggetto individuato da ciascun Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini del presente documento il preposto per la committenza è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del

committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

Datore di lavoro	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come datori di lavoro di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;- i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.
Committente o Datore di lavoro committente	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi. Il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.</p>
Appaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto per le sole finalità di prevenzione; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Subappaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali, per le sole finalità di cui alla precedente procedura, anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera); ai soli fini dell'applicazione delle misure antinfortunistiche, non operano le esclusioni di cui all'art. 105, comma 3, D.Lgs. 50/2016.</p>
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civ.), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.</p>
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
ASPP	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.
Costi per la sicurezza	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <p>Costi A - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto; cosiddetti costi interni oggetto di valutazione di congruità in fase di</p>

affidamento ex D.Lgs. 50/2016 ai fini della verifica di anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008;

Costi B - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto - non coinvolti dall'attività di lavoro - ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008. Tale indicazione costituisce parte integrante del contratto e non sono soggetti a ribasso per ogni tipologia di affidamento. A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale (es. rappresentanze territoriali) e i R.L.S..

Contratto d'appalto	i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti; contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo.
Contratto d'opera	Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).
Contratto chiuso	Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).
Contratto aperto	Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).
Subappalto	Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 105 D.Lgs. 50/2016, art. 1656 Cod. Civile).
Nolo a caldo	Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura. A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.
Interferenza	La circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese o enti diversi che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti; per analogia, per i sedimi aziendali interessati dalla presenza di utenti, anche questi ultimi dovranno essere considerati; consegue la valutazione della

relazione tra i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

**Riunione
preliminare di
cooperazione e
coordinamento**

Riunione da tenersi **sempre** prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il RUP o il DEC o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza del RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente, mentre se le attività stesse dovessero generare un cantiere di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 la stessa riunione sarà tenuta dal CSE, se nominato.

**Riunione di
cooperazione e
coordinamento in
corso di attività**

Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, **in caso di modifiche** di carattere tecnico, logistico o organizzativo, **o periodicamente** in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, Carabinieri forestali, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

Particolare aggiornamenti saranno effettuati ove l'esecuzione delle attività comportasse la realizzazione di cantieri di cui al Titolo IV, capo I, D.Lgs. 81/2008 per i quali sia prevista la redazione del PSC; in tali ipotesi il PSC costituirà aggiornamento del presente documento, così come i relativi verbali di cooperazione e coordinamento realizzati dal CSE, come chiarito dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004¹. In difetto di tali aggiornamenti, l'attività non potrà essere effettuata.

¹ pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004), riferita all'allora differente applicazione tra D.Lgs. 626/1994 e D.Lgs. 494/1996, cui per continuità normativa si sono sostituiti in materia di appalti, rispettivamente, l'art. 26 ed il Titolo IV, Capo I, del D.Lgs. 81/2008

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. **costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
- **non sono soggetti al ribasso**;

Inoltre nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/16:

- devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in ordine alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.

2. **Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni.** Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi sono a carico dell'impresa;

Inoltre nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/16:

- nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture²;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

² D.Lgs. 81/08 art. 26 c 6 "(...) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente³.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio da interferenze siano già previste nei POS/DVR degli operatori economici o – comunque – nelle dotazioni necessarie per lo svolgimento delle loro specifiche attività, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze in quanto già remunerate nel corrispettivo dell'appalto, rinviandosi ad esso.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nell'allegato XV del D.Lgs 81/2008 :

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza derivanti dalle interferenze;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto o figura assimilabile ai fini della sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi interferenziali al subappaltatore senza alcun ribasso. In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (varianti in corso d'opera, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assestare a ribasso.

Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa, con specifico riferimento alla componente relativa

³ Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

alla stima dei costi della sicurezza; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

IDENTIFICABILITA' DEL PERSONALE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalle imprese appaltatrici o subappaltatrici deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; inoltre, in ipotesi di subappalto, gli estremi della relativa autorizzazione.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento è stato predisposto in fase di progettazione e costituisce parte della documentazione di gara, mentre sarà condiviso, in sede di sottoscrizione del contratto e prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o R.U.P (R.L.) o DEC (Responsabile tecnico del contratto) o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, il RSPP del datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi ove debbano eseguirsi le attività.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del RUP (committente)/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante la riunione preliminare di cooperazione e coordinamento, fra le altre cose:

- sarà nominato il Preposto per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al RUP/Responsabile tecnico del contratto.
- sarà nominato il Referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito.

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

N. RDA	402836
C.I.G.	Da generare
Durata del contratto	36 mesi
Datore di Lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro	Ing. Donato Dino Giuseppe Maselli
RUP	Nicola Romano
Responsabile tecnico del contratto (DEC)	Massimo Pedretti
Preposto all'esecuzione del contratto	Tratta A1: P.I. Davide Bonettini Tratta A13: P.I. Marco Artioli Tratta A14: P.I. Claudio Veroli
Impresa appaltatrice	NA
Sede legale	NA
Titolare dell'impresa appaltatrice	NA
Referente dell'impresa appaltatrice	NA
Impresa subappaltatrice	NA
Sede legale dell'impresa subappaltatrice	NA
Titolare dell'impresa subappaltatrice	NA
Referente dell'impresa subappaltatrice	NA
Attività oggetto dell'appalto	Servizio di manutenzione ordinaria e correttiva e straordinaria delle cabine pedaggi, degli arredi interni, dei cancelli telepass, armadi di pista e casse automatiche delle stazioni di pertinenza della Direzione 3° Tronco
Descrizione attività⁴	Attività di manutenzione correttiva (di carpenteria) di parti strutturali di: a) Cabine di esazione pedaggi modelli 816, 817, 817R, 818, scrivanie, sgabelli, armadietti, poggiapiedi b) Armadi di pista automatica c) Parti metalliche delle casse automatiche
Orario di lavoro/turni	Manutenzione ordinaria preventiva e manutenzione straordinaria Ore 8:00 - ore 20:00. Qualsiasi variazione dovrà essere concordata e formalizzata con il DEC o con il Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto. Manutenzione Correttiva reperibilità h24 interventi su guasto.
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	-
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	Personale Autostrade che effettua supervisione e controllo Utenti autostradali Polizia di Stato

⁴ Come da capitolato

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività lungo la tratta devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p>L'inizio dei lavori deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p>È fatto obbligo al personale che interviene su strada in presenza di traffico di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.</p> <p>Le manovre con automezzi in autostrada in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada).</p> <p>Gli spostamenti a piedi in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada.</p> <p>Nessuna attività può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p>Qualora le condizioni negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p>
	ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>È obbligatorio salire o scendere dall'automezzo esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- all'interno delle zone delimitate- sul margine destro della carreggiata <p>Indossare gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p>

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

(continua)

**TRAFFICO
VEICOLARE/
incidenti,
investimenti**

(continua)

Verificare tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.

Nel caso di arresto del mezzo sul margine destro della carreggiata:

- Scendere possibilmente dal lato destro
- Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra

In caso di discesa dal lato sinistro, il conducente deve:

- parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia
- agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente

ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione

È stata predisposta una **procedura** per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Nei tratti in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie.

In assenza del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "*Attraversamento piste*" esposta in stazione.

ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione**ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

In generale è vietato arrestare il mezzo in pista.

Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.

Per le modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:

- In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento).
- Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta.
- Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto, al fine di consentire la riapertura della pista.

**FATTORE DI
RISCHIO/
Evento danno****DISLIVELLI/****MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti	ISTRUZIONI DI SICUREZZA Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto, o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.
	Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail) ISTRUZIONI DI SICUREZZA Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili. In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi. Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore. Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero. In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto. In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento. Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale. Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.
PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/ elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione	Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)
	ISTRUZIONI DI SICUREZZA Prima dell'inizio dei lavori è necessario effettuare un'analisi preventiva del sito per l'individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche. Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio	Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione ISTRUZIONI DI SICUREZZA Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.
PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/ elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio	Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette ISTRUZIONI DI SICUREZZA Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa. Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore. In presenza di dislivelli privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.
PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse	Attività in galleria Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aerodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame.
RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore	Percorrenza o attività lungo la tratta Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs. 81/08. I risultati dell'indagine: - non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.
PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI/	Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna) Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs. 81/08. I risultati dell'indagine: - non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
esposizione a radiazioni ottiche artificiali	

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA (SEDI, DT3°, PM, STAZIONI etc)**

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi ISTRUZIONI DI SICUREZZA Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
RUMORE/ esposizione al rumore	ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica. ISTRUZIONI DI SICUREZZA Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti	ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne ISTRUZIONI DI SICUREZZA Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
RISCHIO INCENDIO/ ustioni	ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse ISTRUZIONI DI SICUREZZA Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come: - rispetto dell'ordine e della pulizia; - rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture; - evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie di esodo; - evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
(continua) RISCHIO INCENDIO/ ustioni	(continua) Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio. In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.
RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione	ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.

NOTA BENE:

L'eventuale svolgimento di attività rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 sarà effettuata solo previa nomina delle eventuali figure di sicurezza previste e integrazione della documentazione di sicurezza e dei requisiti di idoneità tecnico professionale. In difetto di ciò, le medesime eventuali attività non potranno essere svolte.

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**OBBLIGHI E DIVIETI**

1. **Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).**
2. **Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto o DEC del committente.**
3. **Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.**
4. **Procedere a velocità moderata all'interno dell'area di lavoro**
5. **Indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada**
6. **Seguire tassativamente quanto riportato nelle "Linee Guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada" messe a disposizione da Autostrade per l'Italia**
7. **Seguire tassativamente quanto previsto nelle linee guida cantieri previste per la gestione dell'emergenza COVID-19**
8. **Trasferire ad eventuali subappaltatori/lavoratori autonomi/noli a caldo tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento delle attività "in sicurezza".**
9. **Tenere gli estintori e i pacchetti di medicazione a bordo dei mezzi efficienti e revisionati**

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE****SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ATTIVITÀ 1	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI E SPOSTAMENTI A PIEDI NELLE AREE INTERNE E ESTERNE ALLE SEDI AUTOSTRADALI (DIREZIONE DI TRONCO, PM E LABORATORI, STAZIONI AUTOSTRADALI, POSTI NEVE, CABINE DI ESAZIONE) AI FABBRICATI DELLA POLIZIA STRADALE E LUNGO LA PIATTAFORMA AUTOSTRADE
Descrizione attività	L'attività comprende la circolazione con i mezzi e a piedi nelle aree di pertinenza delle sedi della Direzione di Tronco e l'ingresso e l'uscita da piazzole o eventuali cantieri presenti in prossimità degli shelter in itinere. La cantierizzazione avviene ad opera di Aspi o di altra ditta. In questa fase il personale qualificato di Autostrade può essere presente anche per attività di supervisione e controllo.
Luoghi interessati	Tutte le aree interne ed esterne agli edifici di competenza e lungo la piattaforma (per shelter in itinere) e le aree esterne di carico/scarico merci.
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro stabilito nel contratto
Impianti tecnologici interessati	–
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, autocarri, sky worker
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	–

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione con automezzi e manovre nell' area di parcheggio della Direzione di Tronco, delle Stazioni e dei posti di manutenzione e degli altri fabbricati di pertinenza della DT	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori - Polizia di Stato - utenti Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> -dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo -altri appaltatori -subappaltatori/ fornitori -Polizia di Stato utenti - 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS - Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta davanti ai locali tecnici ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale - Dare sempre la precedenza ai pedoni - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo
Spostamenti a piedi nelle aree esterne ed interne della Direzione di Tronco, delle Stazioni e dei posti di manutenzione e degli altri fabbricati di pertinenza della DT	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori 	Investimenti Urti Schiacciamenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none"> - Camminare esclusivamente sui marciapiedi e sui percorsi evidenziati mediante l'apposita segnaletica orizzontale - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Non utilizzare i montacarichi quando sono impiegati per il trasporto di materiali

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi nelle aree esterne delle cabine di esazione	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo- altri appaltatori- subappaltatori/ fornitori- utenti- Polizia di Stato	Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATO RE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none">- Per il raggiungimento della cabina, coordinarsi preventivamente con il responsabile di Stazione, per l'eventuale chiusura delle piste

Arrivo sul tratto autostradale previsto Arresto in corsia o in piazzola di emergenza o piazzole a servizio degli shelter Ingresso e manovre nell'area di lavoro e uscita dall'eventuale cantiere Spostamenti a piedi all'interno dell'area di lavoro	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti ASPI- automezzi di altri appaltatori Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI- Altri appaltatori	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none">- Per le manovre di spostamento, arresto e fermata (per l'accesso alle aree di lavoro) attenersi alle norme previste nelle <i>Linee Guida per la sicurezza dell'operatore su strada</i>, allegati al contratto- L'attività avviene dopo la eventuale posa della segnaletica cantieristica stradale (inizio lavori) e prima della rimozione della stessa (fine lavori)- In presenza di cantiere: l'ingresso in cantiere viene preventivamente concordato con il RUP/RL/Preposto per l'esecuzione del contratto, per tutte le indicazioni del caso MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none">- In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)- In presenza di cantiere stradale, una volta entrati nell'area di lavoro, rallentare ulteriormente l'andatura e segnalare agli operatori a terra preventivamente, la propria presenza e le manovre con i dispositivi audiovisivi in dotazione al mezzo. Concordare prima con il responsabile dell'area il punto ove parcheggiare il mezzo- In fase di uscita dall'area di lavoro attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) accertarsi che nessun veicolo stia sorraggiungendo o che sia sufficientemente lontano e adeguando l'andatura iniziare la manovra di immissione nella corsia aperta alla viabilità- In caso di spostamenti a piedi, rimanere sempre all'interno dell'area delimitata- Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo
---	---	---	---

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Raggiungimento shelter in itinere situati oltre il cavalcavia	Presenza di barriere- guard rail	Cadute accidentali Scivolamenti	L'attività viene svolta tramite utilizzo di scale fisse, laddove presenti, scale mobili o altro dispositivo equivalente MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Coordinarsi preventivamente con il preposto Aspi coinvolto nell'esecuzione del contratto, per: - l'utilizzo delle scale fisse, laddove presenti - concordare le modalità di scavalco e l'attrezzatura (la scaletta mobile o altro dispositivo) da utilizzare

ATTIVITÀ 2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI MATERIALI NELLE AREE INTERNE E ESTERNE ALLE SEDI AUTOSTRADALI (DIREZIONE DI TRONCO, PM E LABORATORI, STAZIONI AUTOSTRADALI, POSTI NEVE) AI FABBRICATI DELLA POLIZIA STRADALE, PRESSO LE CABINE DI ESAZIONE E LUNGO LA PIATTAFORMA AUTOSTRADE
Descrizione attività	Trasporto dei materiali necessari alla lavorazione e dell'attrezzatura di lavoro.
Luoghi interessati	Tutti i locali di collegamento e passaggio interni ed esterni degli edifici di competenza secondo contratto
Orario di effettuazione	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici interessati	montacarichi
Veicoli/Macchine/Attrezzature utilizzate	Bravette, carrelli a 4 ruote, transpallet manuali (tutte attrezzature di proprietà dell'appaltatore), scale portatili, trabattelli, autocarri con pedane
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
carico/scarico materiali su/dagli autocarri presso le aree adibite	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e società controllate del gruppo- altri appaltatori- subappaltatori/ fornitori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e società controllate del gruppo- altri appaltatori- subappaltatori/ fornitori	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p> <p>Caduta materiali dall'attrezzat ura di trasporto e di carico e dal mezzo</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare- Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere- Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)- Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)- Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore- Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che:<ul style="list-style-type: none">▪ sia stata correttamente alzata la spondina posteriore- non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Movimentazione manuale di materiali nelle aree esterne ed interne dei fabbricati e delle Stazioni e degli shelter in itinere	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e società controllate del gruppo- altri appaltatori- subappaltatori/fornitori	<ul style="list-style-type: none">- Urti a persone o cose- Caduta di oggetti	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi e pesanti su percorsi comuni viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività</p> <p>E' vietato l'uso degli ascensori per il trasporto dei materiali</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto- In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto- In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sovrappiungenti
Movimentazione manuale di materiali nelle aree esterne ed interne delle cabine di esazione	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e società controllate del gruppo- altri appaltatori- subappaltatori/fornitori- utenti	<ul style="list-style-type: none">- Intralci- Urti- Caduta oggetti	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none">- Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà concordare con il Gestore della Tratta le modalità degli interventi- Per gli interventi all'esterno delle cabine coordinarsi preventivamente con il responsabile di Stazione, per la chiusura della pista interessata. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Rispettare gli ordini di attraversamento piste esposte nei locali della stazione- Nel caso di trasportare carichi verso le cabine di esazione, seguire le procedure di sicurezza di Autostrade- Indossare indumenti ad alta visibilità

ATTIVITÀ 3	MANUTENZIONE DI CANCELLI MOTORIZZATI, PORTE AUTOMATICHE, SBARRE, PORTONI A LIBRO E SERRANDE PRESSO LE SEDI AUTOSTRADALI.
Luoghi interessati	Sedi autostradali.
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario h 24.
Impianti tecnologici utilizzati	Impianto elettrico
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autovetture, autocarro dotato di gru, trapani, smerigliatrici e utensili manuali.
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Scale portatili

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione con automezzi e manovre nell'area di parcheggio delle Stazioni e presso le cabine	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti ASPI e consociate- automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e consociate- Altri appaltatori- Polizia di Stato	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi Investimenti <ul style="list-style-type: none">- Urti	MISURE ORGANIZZATIVE <p>Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà concordare con i Coordinatori delle Tratte di competenza il calendario degli interventi di manutenzione</p> MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE <ul style="list-style-type: none">- Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra- Parcheggiare senza creare intralci al passaggio di altri veicoli- Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta davanti ai locali tecnici ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale- Dare sempre la precedenza ai pedoni

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi all'esterno delle Sedi Autostradali.	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e consociate- altri appaltatori- Polizia di Stato- Utenti	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE <ul style="list-style-type: none">- Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra- Rispettare gli ordini di attraversamento piste esposti nei locali della stazione- Nel caso in cui si debba trasportare carichi verso le cabine di esazione, seguire le procedure di sicurezza di Autostrade- In caso di carichi voluminosi, in accordo con il Gestore di Tratta Esazione o il preposto, far chiudere temporaneamente la pista.
Riparazione/sostituzione cancelli motorizzati	Presenza di personale in transito o che svolge la propria attività di lavoro <ul style="list-style-type: none">- Durante l'attività potrebbero essere presenti dipendenti Autostrade ed altri appaltatori	Intralci <ul style="list-style-type: none">- Urti- Cadute Caduta oggetti dall'alto <ul style="list-style-type: none">- Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE <ul style="list-style-type: none">- Concordare con il preposto all'esecuzione del contratto la pianificazione del lavoro in modo da escludere la presenza contemporanea di terzi- In caso di effettuazione di saldature/tagli su tubazioni con cannello:<ul style="list-style-type: none">- far allontanare il personale di altre ditte eventualmente presenti nell'area di lavoro- collocare i gruppi ossiacetilenici in locale apposito subito dopo l'utilizzo- dotarsi di un estintore a CO2- Disporre i cavi in modo che non intralcino il passaggio e non possano essere tranciati- In caso di lavori in posizione sopraelevata assicurare gli oggetti utilizzati in quota (portare gli strumenti di lavoro dentro sacche a tracolla e fissarli durante l'utilizzo in modo che non possano cadere)- Durante lo svolgimento di eventuali attività rumorose, i lavoratori presenti vengono temporaneamente fatti allontanare dalla propria postazione di lavoro; laddove tale allontanamento non fosse possibile viene concordato di effettuare l'attività fuori dal normale orario di lavoro

ATTIVITÀ 4	MANUTENZIONE IN STAZIONE SU SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO
Luoghi interessati	Tutte le Stazione, ivi compresi fabbricati, piste, cabine e cancelli, di competenza della Direzione Terzo Tronco
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario h 24.
Impianti tecnologici utilizzati	Barriere Ottiche, QE di Pista, Sbarre, Pali e BOE Telepass, Impianti TLC nei fabbricati di Stazione, Sala Tecnologica, Cabine di Esazione, Cancellotti, Casse, Serrature, Ringhiere
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Aspirapolvere elettrico, trapani portatili, avvitatori, saldatrici elettriche, utensili manuali, smerigliatrici portatili, utensileria manuale ecc... Furgoni, Autocarri di varie dimensioni e peso comprensivi di Gru. Utensileria manuale
Sostanze/Preparati utilizzati	Carrello attrezzato, saldatrice,
Materiali utilizzati	Tutto ciò inerente ad attività elettriche e meccaniche

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Attività di Manutenzione all'interno delle Cabine	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- dipendenti qualificati ASPI- dipendenti ASPI	<ul style="list-style-type: none">- Intralci- Urti- Caduta oggetti- Caduta oggetti dall'alto- Sollevamento polvere- Rumore	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none">- Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà concordare con il Coordinatore di tratta di competenza il calendario degli interventi di manutenzione- Per gli interventi all'interno delle cabine coordinarsi preventivamente con il responsabile di Stazione, per l'eventuale chiusura delle piste.- Nel caso di trasporto di carichi verso le cabine di esazione, seguire le procedure di sicurezza di Autostrade- In caso di carichi voluminosi, in accordo con il Gestore della Stazione o il Coordinatore di Tratta, far chiudere temporaneamente la pista. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Operare in assenza di altro personale non autorizzato- Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza- Non effettuare l'attività di aspirazione meccanizzata della polvere in presenza di personale- Eliminare tutti i residui di lavorazione dalle cabine dopo che è stata ultimata la manutenzione o riparazione <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI DI AUTOSTRAD</p>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none">- Il personale non deve accedere all'area d'intervento, oggetto di manutenzione- Stare a distanza di sicurezza dalle attrezzature utilizzate dall'appaltatore- Ove necessario e rispetto a rischi specifici (rumore, cadute dall'alto, ostacoli) utilizzare i DPI- Segnalare la propria presenza ai manutentori prima di accedere all'area <p style="text-align: center;">DPI</p> <ul style="list-style-type: none">- Scarpe antinfortunistiche, elmetto, otoprotettori, maschere filtranti, occhiali protettivi, corpetto ad alta visibilità
Manutenzioni esterne alle cabine: cancellati piste automatiche, armadi di pista automatica, parti metalliche delle casse automatiche, impianti Telepass	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- dipendenti qualificati ASPI- dipendenti ASPI- Utenti autostradali- Agenti Polstrada	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Intralci- Urti- Caduta oggetti- Sollevamento polvere- Rumore- Caduta dall'alto	<p style="text-align: center;">MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none">- Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà concordare con il Coordinatore della Tratta di competenza il calendario degli interventi di manutenzione- Prima dell'inizio dei lavori di manutenzione esterna alle cabine l'Appaltatore dovrà concordare e/o informare il coordinatore di tratta e/o il gestore della Stazione delle modalità di delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro (chiusura delle piste o altro). <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Indossare indumenti ad alta visibilità- Delimitare tassativamente l'area di intervento- Non invadere la pista con materiali e attrezzature che possano creare intralci al traffico dell'utenza- Avvisare delle operazioni in corso, in caso di presenza di altri operatori autorizzati- Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza- Pulire l'area interessata dopo che sono state ultimate le riparazioni- Accertarsi per le lavorazioni che implicano lo stazionamento del personale sopra le cabine di esazione dell'utilizzo di appositi DPI ed attrezzature per lavori in quota (trabattello).- Accertarsi per lavorazioni sulle BO, Sbarre, Telepass o comunque qualsiasi lavorazione che implichi la sosta anche temporanea su pista soggetta a passaggio veicoli la chiusura della pista <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI DI AUTOSTRADALE</p> <ul style="list-style-type: none">- Indossare indumenti ad alta visibilità- Stare a distanza di sicurezza dalle attrezzature utilizzate dall'appaltatore

DUVRIPagina 36 di
38

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare i DPI previsti- Segnalare la propria presenza ai manutentori prima di accedere all'area

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

DESCRIZIONE	U.M.	I.U.	Q.tà	IMPORTO
Riunioni di cooperazione e coordinamento	N	€ 37,79	8	€ 302,32
Delimitazione cantiere per pista (se richiesto)	N	€ 39,95	20	€ 799,00
Giubino Cat.2 Alta Visibilità	N	4,79€	8	€ 38,32
Apprestamenti (stima) ¹				€ 2.000,00
TOTALE 1				€ 3.139,64

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del DEC o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, oltre quelle individuate nel presente DUVRI, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento.
2. Il RUP richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento
- Linee guida operatore su strada rev 6 _2016
- Disciplinare per l'installazione, la rimozione e la conduzione dei cantieri ed giugno 2017
- Ordine di Servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni".
- Eventuali Verbali di Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività

Luogo e data
Casalecchio 20.04.2021

Datore di Lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi)

.....

Per presa visione

RSPP

.....

Per accettazione condivisione

Luogo e data

NA da affidare a seguito di Negoziata

L' appaltatore (Datore di Lavoro)

NA. Da affidare a seguito di Negoziata